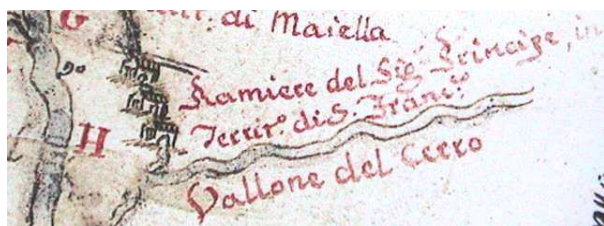


Antiche Fonderie del Rame

È quantomeno doveroso ringraziare sia l'amministrazione Marcovecchio che l'amministrazione De Vita per la disponibilità mostrata nei nostri confronti in relazione all'utilizzo pro tempore della Ramera Cerimele, una struttura comunale che, dopo la ristrutturazione, da anni giaceva in stato di abbandono e che necessitava pertanto di un intervento urgente da parte di una "mano amica", se non altro per risvegliare un certo interesse verso una rarità dell'intero centro-sud ingiustamente dimenticata. Testimonianze storiche ci dicono con certezza che le "Ramiere del Sig. Principe" erano già attive prima del diciottesimo secolo.



Particolare della "Pianta del corso dell'acqua del Fiume Verrino che scorre per il tenimento della Città d'Agnone" del 1754, conservata nella Biblioteca Comunale a Palazzo S. Francesco

Tale struttura ha subito parecchie modifiche nel corso dei secoli (le ultime avvenute durante i primi vent'anni del '900) e ha continuato a funzionare fino alla fine degli anni '70. Esattamente come nel 1754, la Vecchia Ramera conta tre grandi fabbricati che si ergono nel cuore di quella gigantesca "V" che il Vallone del Cerro e il Verrino disegnano nella fitta boscaglia prima di fondersi in un unico fiume. Il funzionamento dei "magli" era garantito convogliando le acque del Verrino all'interno degli edifici tramite un ingegnoso sistema di chiuse, vasche e mulini che sfruttava in maniera eccelsa la pendenza della zona. Grazie ai lavori di manutenzione, effettuati dal Comune una decina di anni fa, l'antico ambiente di lavoro si è conservato perfettamente. Da tempo ormai la struttura non svolge più la sua funzione originaria e oggi mi piace considerare la Vecchia Ramera una sorta di museo che testimonia in maniera eccezionale l'abilità dei nostri antenati nello sfruttare egregiamente le risorse di madre natura in condizioni di lavoro che oggi sarebbero improponibili.



L'edificio centrale delle Antiche Fonderie del Rame

Noi giovani della Kerres abbiamo sempre parlato dell'importanza della valorizzazione del nostro territorio e con la gestione della Ramera Cerimele ci è stata offerta una grande possibilità, forse unica. Oltre ad un continuo lavoro di documentazione per il recupero (seppur parziale) della memoria storica di una zona così suggestiva, abbiamo reso il posto accogliente in modo da

invogliare così la popolazione a trascorrere durante l'estate i loro pomeriggi a contatto con la natura con la possibilità di effettuare pic-nic, inoltrarsi lungo il “percorso natura” oppure effettuare visite guidate all'interno di queste antiche fonderie per apprendere le antiche tecniche di lavorazione del rame e riscoprire un'autentica “perla nascosta nel sottobosco”, patrimonio storico-naturalistico di tutti noi agnesi.



*L'interno dell'edificio centrale:
si notano i magli e alcuni strumenti di lavoro*

Per raggiungerci partite da Agnone e imboccate la strada per Isernia. Arrivati all'inizio del ponte sul Verrino girare a destra (verso C.da S. Quirico) e proseguite per 2,800 Km. In seguito girate a sinistra nella piccola stradina in discesa, lasciate l'auto nell'ampio parcheggio e proseguite a piedi. Kerres Vi aspetta con ansia!

*(consulenza storica: Domenico Di Nucci)
Danilo Di Nucci*